

che gli par di veder troppo grandi. Quanto al combatter con l'armata nemica, mai saranno pronti a questo con fatti, seben in parole si mostrassero ardentissimi di farlo. Et la ragion è, che il cibo di quelli che servono il re di Spagna in mare et che li mantien in questo servitio, è l'utile grande, che se ne cavano per le grosse provisioni che hanno, oltre le altre occasioni che gli occorrono di guadagnare, et l'honore et gradi che ricevono per esser uno fatto general, l'altro capitano, et gl'altri distribuiti a altri ufficii honorati. Questo cibo, questo nutrimento lo cavano dall'armata del re, l'armata del re si tien fuori per sospetto dell'armata turchesca, onde annichilando le forze marittime del Turco si leva l'armata regia, levata l'armata, manca il nutrimento a questi tali. Adunque Spagnoli per proprio interesse mai concorreranno a distrugger l'armata del Turco, mai serviranno il suo principe in questo conto realmente, nè mai i collegadi havranno alcun beneficio. Et massime ancora che destrutta l'armata turchesca, Venetiani resteriano molto potenti, et quasi arbitri di tutti quei principi, o privati che conversassero in mare; il che non sopportando loro con buon animo, fuggono per ogni strada l'occasione di combattere; et se ben ultimamente fu combattuto con le forze della lega, ognun sa che quella battaglia fu fatta più tosto per occasion necessaria mandata da Dio, che per human consiglio. Ma supposto che Spagnoli combattino per occasion divina o humana et che dalla battaglia ne seguiti una segnalata vittoria, che sarà per questo, che acquisto si farà, che buon effetto ne seguirà?

» Se delle cose passate con prudentia si giudicano le future, bisogna haver per certo che non si farà alcun profittevol progresso: essendo che la vittoria già havuta con forze della lega contro il Turco fu grande per il numero di legni presi, fu rara per li schiavi liberadi, fu famosa per la